

Il quartiere "Ex MOF" sorge nel quadrante sud-ovest della città di Ferrara. L'area, sul quale è stato realizzato il complesso del mercato ortofrutticolo negli anni 1937- 38, era precedentemente occupata dalla Fortezza Pontificia, demolita dopo il 1862.

Il mercato, istituito in prossimità della grande arteria stradale, dello scalo fluviale, e del raccordo ferroviario aprì i cancelli nell'ottobre del 1937, diventando grazie alla sua vicinanza al centro storico, un polo di interesse strategico. Tale vicinanza permetteva infatti l'approvvigionamento per la vendita al dettaglio delle carni, che si teneva ancora in Piazza Trento Trieste. La costruzione del nuovo fabbricato del Mercato Ortofrutticolo fu registrato al catasto nel 1939. A seguire il complesso è stato ampliato, nel 1942 con il completamento del mercato, con la realizzazione del magazzino del Consorzio Agricolo per la lavorazione di frutta e ortaggi e nel 1947 con la costruzione altro fabbricato per magazzino dell'Ente Autonomo Consumi. La posizione di estremo interesse all'interno del panorama urbano fa di quest'area un importante snodo per le future trasformazioni urbane della città.

Tale consapevolezza ha portato l'amministrazione pubblica ferrarese a sviluppare, attraverso una apposita STU, un piano di riqualificazione dell'intera area.

L'intervento è volto all'ottenimento del riuso funzionale dello stabile di proprietà del Comune di Ferrara. Sostanzialmente si prevede un generale e complessivo intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza della maglia strutturale dell'edificio, identificando e riparando i fenomeni fessurativi e di degrado diretta conseguenza dei danneggiamenti causati dal sisma del maggio 2012. Il progetto di cui alla presente è riferito solo ed esclusivamente alle opere necessarie all'ottenimento del riuso dell'edificio, ed avrà la finalità di restituire gli ambienti agibili perfettamente funzionali, articolati in spazi fruibili per la funzione cui sono destinati. Lo scopo del progetto di riuso è quello di garantire la conservazione degli elementi tipologici e formali che necessitano di essere salvaguardati e consolidati dopo gli eventi sismici. In quest'ottica il progetto mira a salvaguardare tutti gli aspetti e gli elementi che concorrono a formare la definizione formale dell'immobile, pertanto è stata posta la massima sensibilità e la massima attenzione nella ricostruzione di parti danneggiate e/o degradate, nella rimozione degli elementi incongrui, e nella ricostruzione degli elementi mancanti o rimossi rispetto alla configurazione originaria. La Palazzina dell'Ex-Mof dovrà accogliere sia il nuovo Urban Center della città di Ferrara sia la nuova sede dell'Ordine degli Architetti di Ferrara.

► DETTAGLI

Inserito tra il centro cittadino e la darsena del Po di Volano, la Palazzina dell'Ex Mof rappresenta il punto nevralgico di una più ampia visione di trasformazione urbana che prevede la connessione tra il sistema naturalistico fluviale e quello antropico urbano, riqualificando aree ed edifici dismessi realizzati durante il secolo scorso.

Il progetto risponde a questo ampio e complesso quadro, ritrovando nella cartografia del passato la giusta relazione tra queste diverse componenti e ne reinterpreta l'equilibrio in chiave contemporanea. Lo spazio aperto, limitrofo alla Palazzina, torna ad essere un luogo vivo, l'edificio, caricato di un programma fortemente incentrato sulla mixité funzionale, assume nuovamente quel ruolo di polarità e di attrattore urbano che aveva assunto nel passato. L'inserimento di vasche temporanee, nell'area antistante la Palazzina, che accolgono alberature a basso fusto, fiori, orti urbani e ricalcano parzialmente le "impronte a terra" degli edifici previsti dalla STU, ridefiniscono il limite dello spazio pubblico, ricreando le premesse fondamentali (comfort e qualità dello spazio pubblico, servizi attrattori, accessibilità..) per la vita quotidiana, oggi. Il nuovo spazio esterno ridefinisce il sistema d'accessibilità mediante due operazioni: l'apertura di due varchi nel muro di cinta esistente, che garantiscono un collegamento diretto tra Corso Isonzo e la nuova area alle spalle della Palazzina e le rampe, che ridisegnando l'angolo sud della Palazzina integrano nella forma delle ampie gradonate concepite come dispositivi per incentivare la sosta e creare le premesse necessarie per spazi di socialità. All'interno dell'edificio il progetto di restauro prevede il recupero e la valorizzazione degli elementi di pregio già presenti e la creazione di una "infrastruttura" architettonica dalla forma discreta, capace di servire lo spazio suddividendo gli ambienti, servirli e accogliere al suo interno tutte quelle componenti tecniche necessarie per il funzionamento dell'edificio. Il risultato finale non vuole dunque ottenere degli spazi caratterizzati da funzioni specifiche irreversibili, ma al contrario creare i presupposti per poter accogliere in modo semplice tutte le future identità del luogo.



PALAZZINA EX MOF - STATO DI FATTO



PALAZZINA EX MOF - STATO DI PROGETTO



PALAZZINA EX MOF - MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

www.comune.fe.it



COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012, CONVERTITO NELLA LEGGE n. 122/2012

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI

PIANO ANNUALE 2013-2014

D.G.R. n°1388 30/09/2013; Ord. del Commissario Delegato n°120 del 11/10/2013 e s.m.i.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITA'

Servizio Beni Monumentali

PALAZZINA EX MOF

Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

Proprietà
Comune di Ferrara

Soggetto Attuatore
Comune di Ferrara

Assessore Settore Opere Pubbliche e Mobilità:
Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione:
Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione:
Direttore dei Lavori:
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:

Dott. Aldo Modonesi
Ing. Luca Capozzi
Arch. Natascia Frasson
Arch. Ing. Valeria Virgili
Arch. Ing. Valeria Virgili

Impresa esecutrice
AhRCOS s.r.l.

Via Secci, 5 Bologna (BO) 40132
Via Statale, 88/4 Cento (FE) 44040
T. +39 051725763 F. +39 0513167983
www.ahrcos.it – info@ahrcos.it
direzione@pec.restauroeconsolidamento.it
Registro Imprese Ferrara n° 01907030389



Progetto architettonico
Arch. Filippo Govoni
Arch. Federico Orsini
Arch. Riccardo Russo
Progetto strutture
Ing. Lorenzo Travagli
Progetto impianti
Per. Ind. Andrea Maresti

Coord. sicurezza progettazione
Arch. Ing. Valeria Virgili
Indagini geologiche
Dott. Thomas Veronese
Indagini strutturali
Ing. Sergio Tralli
Restauratrice
Silvia Marcucci
Ricerche storiche
Dott. Francesco Scafuri

Determina di aggiudicazione

Responsabile tecnico di cantiere

Direttore di cantiere

Subappalti

Costo totale intervento
1.112.000,00 euro
Importo finanziamento con fondi assicurativi
715.000,00 euro
Importo del finanziamento concesso dal Commissario Delegato
Regolamento (CE) n°2012-2002
397.000,00 euro
Importo dei lavori con oneri per la sicurezza
740.787,90 euro
Inizio lavori 01/07/2016 **Ultimazione lavori** 31/12/2017